



# Tribuna dei Soci

Anno 48  
Luglio  
2021

3



→ Bilancio: voto per  
corrispondenza,  
seconda esperienza

→ A proposito di  
super bonus  
110%

→ il Progetto di  
Rigenerazione  
Urbana alla Barca

**Comunicazioni dal C.d.A.**

- 3** Bilancio: voto per corrispondenza, seconda esperienza  
Comunicazione piano triennale
- 4** Auspici per una collaborazione con la prossima amministrazione locale
- 5** A proposito di super bonus 110%  
Novità nella voltura delle utenze elettriche
- 6** A settembre riapre il "Punto Amico"  
Verso un ritorno alla normalità
- 7** "Il Passo della Barca"  
Piazza Bernardi e l'edicola resiliente - Progetto di Rigenerazione Urbana

**Coordinamento e Commissioni Soci**

- 8** Non ne siamo usciti migliori
- 9** Visita agli insediamenti

Foto di copertina: Piazza Galvani a Bologna

# Dove siamo

**DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SEGRETERIA**

**Via Farini, 24 - tel. 051 224692 - fax. 051 222240.**

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - martedì e giovedì anche dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

**segreteria@cooprisanamento.it**  
**amministrazione@cooprisanamento.it**

**SERVIZIO TECNICO**

**Via Farini, 24 - tel. 051.255007**

**(segreteria telefonica attiva 7 giorni su 7, 24 ore)**

**- fax 051.2800062**

Servizio riservato ai Soci assegnatari per segnalazione guasti e informazioni di carattere tecnico.

**servizitecnici@cooprisanamento.it**

**RICEVIMENTO SOCI**

**Via Farini, 24**

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;

Servizio tecnico: giovedì dalle ore 14,00 alle 17,30

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle 17.

**segreteria@cooprisanamento.it**

**PUBBLICAZIONE BANDI DI CONCORSO**

Presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

**www.cooprisanamento.it**

Direttore Responsabile:

**Dario Bresciani**

Comitato di Redazione:

**Massimo Giordani,**

**Luca Lorenzini,**

**Eraldo Sassatelli.**

**Direzione e Redazione:** Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.224692 - Fax 051.222240  
tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 Aprile 1974 n. 4331

Pubblicità inferiore al 70%

**Impaginazione e grafica:** Redesign **Stampa:** Poligrafici Il Borgo

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 07/07/2021. Tiratura 6000 copie.

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



certificato NR.  
50-100-2132-Rev.05



Per servizi:

piccoli medi e grandi

• TRASPORTI • TRASLOCHI

con autocarri muniti

sponda montacarichi

• Facchinaggio • Dep. mobili

Via Due Portoni, 13 • Bologna

Tel. 051.406607 2 linee

Fax 051.403433

info@coopstadio.it

# Bilancio: voto per corrispondenza, seconda esperienza

## → Il Comitato di Redazione

L'assemblea ordinaria della nostra Cooperativa, anche per quest'anno, a causa delle vigenti disposizioni di legge sull'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 non si è potuta svolgere in presenza e pertanto siamo dovuti ricorrere all'esercizio del "voto per corrispondenza" per adempiere alle norme statutarie della Risanamento.

Seconda esperienza in questa modalità, dopo la prima assoluta sperimentata nello scorso novembre in occasione sempre della presentazione del bilancio (2019) che aveva in più l'effetto trascinante del rinnovo degli organi dirigenti. Come è noto quella prova elettorale d'autunno si concluse con la partecipazione straordinaria di 1200 Soci votanti. Un risultato mai raggiunto nella storia della Risanamento riguardo alle assemblee in presenza. Anche nella recente circostanza dell'approvazione del bilancio 2020 – pur con minor tempo a disposizione per organizzare le operazioni di voto e, soprattutto, senza il "traino" dell'elezione degli organi direttivi – ben 565 Soci hanno condiviso, inserendo il proprio voto nella scheda, la linea econo-

mica e finanziaria seguita dal Consiglio d'Amministrazione.

Ricordiamo, ma i nostri lettori e i Soci più abituati agli appuntamenti della democrazia interna sanno, che, normalmente, i tradizionali convegni convocati in ampi spazi al chiuso, toccavano mediamente numeri assai inferiori; difficilmente si superavano le centocinquanta presenze.

Potenza, dunque, del voto "per corrispondenza", si potrebbe dire. Cioè la possibilità di tanti Soci - volendo semplificare - di esercitare il diritto di voto a "domicilio". Naturalmente seguendo le garanzie stabilite dalle norme.

La convocazione dell'assemblea è stata annunciata attraverso i canali di comunicazione e informazione della Risanamento come previsto dallo Statuto, e questa positiva partecipazione, è stata possibile grazie alla disponibilità e all'impegno profuso dalle Commissioni territoriali le quali, va riconosciuto, sono state determinanti, nel promuovere la sensibilità e l'informazione innanzitutto; e poi mettendosi a disposizione nelle sedi periferiche della Cooperativa, aumentando le giornate di apertura, per la distribuzio-

ne e raccolta del materiale elettorale, considerando che tra la prima e la seconda convocazione vi erano solo sei giorni.

Un'organizzazione stimolata e condotta dalla Direzione in carica, la quale si è avvalsa dell'efficace servizio del nostro Ufficio Tecnico e del settore Amministrativo.

Nondimeno è stato l'impegno degli scrutatori: Soci volontari, dotati di esperienza e rigore che hanno dedicato il loro tempo per un compito delicato e di responsabilità; conferma dell'attaccamento ai principi della cooperazione.

Al termine di tutte le operazioni è risultato che i Soci votanti hanno espresso voto favorevole, all'unanimità, a tutti i punti indicati all'ordine del giorno in virtù di un bilancio della Cooperativa che presenta "numeri" rassicuranti per il prosieguo dell'attività alla quale siamo chiamati per mantenere efficiente il nostro patrimonio abitativo e volgere uno sguardo verso altre possibilità per offrire sempre migliori prospettive ai nostri Soci.

Su questo numero di Tribuna dei Soci i nostri lettori troveranno inoltre altri temi interessanti che riguardano la vita della Risanamento.

## Comunicazione piano triennale

Come noto siamo in ritardo con la presentazione della parte residua del piano triennale, residua perché relativa agli esercizi 2020 e 2021. Il Bilancio 2020 già approvato, riguardava proprio il primo anno del triennio.

I motivi che hanno condotto a questo ritardo sono essenzialmente tre:

- 1) l'emergenza legata alla pandemia, che ha costretto a differire di parecchi mesi le elezioni del nuovo consiglio, insediatosi solo a fine dicembre, e che è proseguita anche nell'anno in corso, rallentandone i lavori;
- 2) la volontà di fare un piano completo, preciso e affidabile, in presenza di notevoli, ma complesse, opportunità di risparmio fiscale, il noto 110%.
- 3) La necessità di lavorare presentando una previsione prudente, che consideri la situazione finanziaria di

tutti, quindi anche di possibili minori entrate con le quali procedere a manutenzioni il cui costo è, al contrario, in aumento.

Il piano, che come spiegato, da triennale è diventato biennale, è in fase di ultimazione.

Non appena sarà fissata la data di presentazione assembleare definitiva, tutti i Soci saranno avvisati con le consuete modalità.

Nel frattempo il C.d.A., che ha sempre continuato a lavorare ed a gestire l'amministrazione della Risanamento, anche nel periodo di emergenza, darà gli ultimi ritocchi ad un documento che, come tutti gli altri, si annuncia di particolare importanza per le opere che in esso sono previste.

Consiglio d'Amministrazione  
Il presidente

# Auspici per una collaborazione con la prossima amministrazione locale

→ Massimo Giordani

A fine settembre 2019, il Comune di Bologna organizzò *l'Istruttoria pubblica sul disagio abitativo a Bologna*, riconoscendo di fatto l'esistenza di uno stato di malessere abitativo che la vox populi da tempo lamentava. All'Istruttoria parteciparono decine di esperti, politici ed organizzazioni, fra cui la Cooperativa Risanamento, e gli esiti dei lavori sono disponibili in rete in un documento di 141 pagine<sup>1</sup>. Pochi mesi dopo è scoppiata la pandemia Covid-19, improvvisamente l'Italia si è fermata e molte fonti di reddito si sono inaridite, rendendo così difficile pagare i canoni di locazione proprio a quelle famiglie economicamente più deboli che non si erano potute permettere l'acquisto di un proprio appartamento. Alcune delle cause che si erano state individuate – per esempio l'incremento dei flussi turistici e la conversione di appartamenti in strutture ricettive - non erano più operanti, ma l'emergenza abitativa non si è placata, nonostante gli interventi dell'amministrazione locale con i contributi per aiutare i cittadini in difficoltà con il pagamento dell'affitto e con il Protocollo sfratti per la riduzione del disagio abitativo, ancora in vigore fino al 31 dicembre 2021<sup>2</sup>. Ma che purtroppo non riguarda la generalità dei cittadini, è quindi motivo d'intervento in più per la cooperazione.

Ora che stiamo finalmente tornando alla normalità, con i turisti a passeggio sotto i portici e gli studenti a cercare case e stanze per frequentare l'Università, l'emergenza casa inevitabilmente sarà di nuovo in primo piano e il nuovo

Sindaco e la nuova amministrazione locale dovranno impegnarsi per ridurla il più possibile.

L'ambizione della Cooperativa Risanamento, ma credo di tutte le cooperative a proprietà indivisa, è quella di poter continuare a svolgere ciò che ha fatto da più di un secolo per la città e per le fasce più svantaggiate della popolazione, ovvero proporre case a canoni migliori rispetto a quelli di mercato. Crediamo sia l'obiettivo minimo per un'organizzazione radicata nella storia della città, i cui interventi hanno plasmato e caratterizzato alcune aree del territorio come la zona Andrea Costa e la Cirenaica. Attualmente la Risanamento ha quasi 11.000 soci e gestisce 2.223 appartamenti. Offre case esclusivamente in locazione, garantendo una sicurezza dell'abitare, che praticamente non esiste nel libero mercato; affitta a canoni più bassi di quelli di mercato; fornisce appartamenti ristrutturati ai soci, e da alcuni anni è impegnata nella realizzazione di interventi di riqualificazione energetica del proprio patrimonio. La crescita dei soci è continua, ma purtroppo il patrimonio abitativo e stabile ed è ben lungi da soddisfare le richieste che pervengono: dal 2011 la cooperativa è riuscita a proporre solo ventiquattro nuovi alloggi e attualmente riusciamo a rimettere in circolazione solo gli appartamenti che si liberano, e sono molto pochi.

In passato tante realizzazioni sono nate dalla sinergia tra l'amministrazione Comunale e Regionale con la Cooperativa Risanamento. In attesa di sapere chi sarà il nuo-

vo Primo Cittadino, noi auspichiamo un rapporto con il Comune e con le istituzioni affinché si riesca ad avviare un meccanismo che comprenda agevolazioni normative, un'individuazione precisa di aree da recuperare, edifici su cui intervenire, semplificazioni procedurali, per poter dare una risposta alla necessità di case a Bologna. Crediamo sia imperativo trovare una soluzione abitativa, aperta a cittadini, per chi non può acquistare o affrontare l'incertezza e i costi di un affitto sul libero mercato. La Cooperativa Risanamento è a disposizione per collaborazioni di ogni tipo, con privati e con istituzioni, se le condizioni economiche, normative e organizzative lo consentono e sempre che si tratti di un progetto non puramente speculativo. Chiediamo una collaborazione alle istituzioni, certi di poter ricambiare con impegno, e realizzazioni di qualità, come da tradizione riconosciuta dal Comune stesso che ha classificato vari edifici della Risanamento, nelle zone Saragozza e Cirenaica, fra gli "Edifici di interesse documentale", disponendone forme di tutela<sup>3</sup>.

Il 7 dicembre 2020 il Consiglio comunale ha adottato il Piano Urbanistico Generale che traccia le linee di sviluppo della Bologna del XXI secolo. Come Risanamento, chiediamo fin da ora al nuovo Sindaco e al nuovo governo della città, un incontro conoscitivo e progettuale per continuare ad essere protagonisti di uno sviluppo che ci vede parte attiva dal 9 agosto 1885, data in cui l'allora Sindaco posò la prima pietra del primo edificio costruito dalla Risanamento.

<sup>1</sup> [http://www.comune.bologna.it/media/files/relazione\\_finale\\_istruttoria\\_disagio\\_abitativo.pdf](http://www.comune.bologna.it/media/files/relazione_finale_istruttoria_disagio_abitativo.pdf)

<sup>2</sup> [http://www.comune.bologna.it/media/files/accordo\\_protocollo\\_sfratti\\_2021.pdf](http://www.comune.bologna.it/media/files/accordo_protocollo_sfratti_2021.pdf)

<sup>3</sup> <http://sitmappe.comune.bologna.it/pucviewer/flash/pucviewer.html#!/app/map/default>

# A proposito di super bonus 110%

→ Leonardantonio Consoli

Le proposte inserite nel “Piano triennale”, che a breve verranno discusse in C.d.A. per l’approvazione e, il susseguente iter per l’attuazione delle opere, nascono prevalentemente dall’opportunità che ci viene concessa, dal “Decreto rilancio”, meglio conosciuto come “super bonus 110%”. Attenti alle dinamiche di quella serie di interventi che puntano all’efficientamento energetico, assieme al Responsabile del nostro Ufficio Tecnico, del rappresentante in seno al Coordinamento delle Commissioni, ho avviato un’indagine conoscitiva sullo stato del patrimonio della Risanamento, privilegiando l’aspetto conservativo. Le preziose indicazioni dei Responsabili delle Commissioni dei Soci, assieme alle valutazioni di fattibilità e compatibilità,

fatte in seno all’Ufficio Tecnico, hanno prodotto una corposa documentazione, che è stata inserita in un elenco di interventi di varia natura.

In via preliminare, c’è stata un’illustrazione in Coordinamento e assieme a nove membri del C.d.A. il 3 maggio scorso. Sempre nello spirito del citato “Decreto rilancio”, abbiamo considerato altri interventi aggregabili fra loro. La terminologia ricorrente parla di lavori trainanti o trainati. Vedasi centrali termiche – sostituzione di infissi in abbinamento a cappotti, il tutto per raggiungere gli obblighi imposti dalle classi energetiche dell’APE.

Ciò premesso, sono state avviate verifiche preliminari sulle conformità architettoniche e urbanistiche, ai fini delle asseverazioni tecniche e fiscali, per

i visti di conformità.

La burocrazia certamente non agevola certe iniziative o altre volontà. Infatti, dove vi sono vincoli di “facciata”, non è stato possibile prevedere interventi conservativi. Vedremo se ci sono altre strade.

Ritengo (riteniamo) di aver contribuito a fornire materia di discussione e di approfondimento per il C.d.A., che vaglierà e valuterà, anche dal punto di vista amministrativo/fiscale, quali potranno essere i percorsi virtuosi da intraprendere per la realizzazione delle opere.

Tutti gli altri interventi richiesti e fattibili, che non rientrano nel “super bonus”, seguiranno un percorso parallelo di realizzazione, scaglionandoli nei tempi tecnici, compatibili con le risorse messe a disposizione.



## Novità nella voltura delle utenze elettriche

→ Massimo Giordani

Finalmente, a partire dal 30 settembre 2021, ogni cittadino potrà effettuare la voltura della fornitura elettrica, cioè il cambio di nominativo dell’intestatario del contratto, e contestualmente cambiare il fornitore con un’unica richiesta. Si tratta di un passo avanti nella semplificazione burocratica stabilito da ARERA, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con la deliberazione 30 marzo 2021 135/2021/R/EEL, al fine di incentivare la concor-

renza fra i fornitori e semplificare le pratiche dei cittadini. Attualmente l’inquilino che subentra e desidera un fornitore di energia elettrica diverso da quello dell’inquilino uscente, è costretto a una doppia incombenza: prima deve chiedere la sola voltura della fornitura e aspettare fino a quando essa viene recepita dal fornitore; solo dopo questo passaggio può poi chiedere il cambio di fornitore di energia. Da fine settembre sarà invece possibile fare una sola domanda e il cliente

che ha richiesto la voltura, dovrà ricevere l’accettazione o il rifiuto entro 3 giorni lavorativi. In caso di accettazione, il venditore sarà tenuto ad effettuare la voltura entro 5 giorni dalla richiesta; in caso di rifiuto, il cliente resta libero di rivolgersi ad altro fornitore. Ricordiamo che saranno comunque sempre a carico del nuovo fornitore l’attivazione della procedura di cambio (in gergo tecnico detta *switching*) e la comunicazione, al fornitore precedente, di cessazione del vecchio contratto.

# A settembre riapre il "Punto Amico"

→ **Giovanna Guerriero**



Dal prossimo mese di settembre riprenderà l'attività del "Punto Amico" presso le salette delle Commissioni Soci di Via Camillo Casarini n. 7/a e di Via Giuseppe Bentivogli n. 17/c.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti sul Covid, i referenti del "Punto Amico" riceveranno esclusivamente su appuntamento.

I Soci potranno prenotare:

al n. cell. **335.5405338**

all'indirizzo mail: **vicepresidente@cooprisanamneto.it**

Il "Punto Amico", fonte di informazione e assistenza, si occupa delle problematiche che riguardano i Soci della Cooperativa nell'ambito del "sociale" ed è gestito da:

Giovanna Guerriero – Vice presidente Risanamento

Luciana Grieco – Membro CdA Risanamento

Giuseppe Quassolo – Membro Commissione Soci San Vitale

Precisiamo che nonostante il periodo pandemico che ci ha coinvolto, i rapporti instaurati nel tempo con i referenti dei servizi sociali, con l'amministrazione comunale e con la Regione non si sono mai interrotti e ancora oggi stanno proseguendo con buoni risultati e permettono alla Risanamento di seguire, e spesso risolvere, casi particolari e situazioni che devono essere gestite sia dalla Cooperativa sia dai servizi sociali rivolti alla persona.

## Verso un ritorno alla normalità

→ **Pierluigi Ceccarini**, Responsabile Servizi Tecnici

Informano i Soci che, pur rispettando tutti i protocolli sanitari, ci stiamo avviando gradualmente a un ritorno delle attività riprendendo le normali consuetudini pre-covid.

Dal maggio scorso abbiamo ripreso le visite agli alloggi previsti a bando, dopo averle purtroppo sospese nei mesi di marzo e aprile, mentre tutte le altre attività, pur con le dovute precauzioni, erano regolarmente proseguite (ritiro alloggi dai soci - lavori di ristrutturazione - consegne degli alloggi ristrutturati).

Di seguito riportiamo un sintetico prospetto riguardante il 1° semestre del 2021 con i dati disponibili al 18 giugno.

Anno 2021	Alloggi messi a bando	Alloggi rilasciati dai soci assegnatari	Alloggi consegnati ai soci assegnatari
Gennaio	0	3	3
Febbraio	11	2	3
Marzo	0	5	25
Aprile	0	10	2
Maggio	10	5	5
Giugno	10	5	1
<b>Totali</b>	<b>31</b>	<b>30</b>	<b>39</b>

# “Il Passo della Barca”

## Piazza Bernardi e l'edicola resiliente - Progetto di Rigenerazione Urbana

→ Incontro con Antonio Cardelli, presidente della neonata cooperativa “il Passo della Barca”, che, insieme ad altri soci, porteranno avanti un innovativo progetto di rigenerazione urbana.

Le edicole sono luoghi di socialità che stanno man mano scomparendo. Il progetto de “il Passo della Barca” va in controtendenza e intende far diventare l'Edicola di piazza Bernardi (che, già oggi, svolge un sostegno alle relazioni di vicinato e che consideriamo un bene comune da conservare e rilanciare), luogo e strumento di elaborazione di azioni volte a migliorare la qualità di vita degli abitanti della Barca, un hub multifunzionale per generare - “dentro e attorno” al chiosco - valore relazionale e coesione sociale.

La Società Cooperativa impresa sociale “il Passo della Barca” è formata da residenti che intendono trasformare la propria azione di cittadinanza attiva, in un'esperienza di generatore di valore diffuso (economico, sociale e culturale) per “La Barca” (il quartiere in cui abitano e la comunità cui appartengono), facendo impresa in forma cooperativa.

La Cooperativa è nata dall'iniziativa spontanea di un gruppo informale di cittadini a partire da maggio 2020, che si è consolidata nei mesi successivi, nell'ambito del percorso Scuola Azioni Collettive proposto da Fondazione Innovazione Urbana. La costituzione della Cooperativa è avvenuta il 20/03/2020 e, ad oggi, conta oltre 80 soci.

Nostro riferimento è la “cooperativa di comunità”, un modello di aggregazione sociale, un laboratorio, attraverso cui cittadini identificano i bisogni emergenti, elaborano progetti e costruiscono soluzioni, mettendo (ciascun e tutti insieme) a disposizione la propria creatività, le proprie capacità, il proprio saper fare.

Nell'attuazione del nostro progetto, infatti, intendiamo partire proprio dal protagonismo delle persone con l'obiettivo di attivare un modello di comunità generativa che operi nei pressi della “propria abitazione” e che manifesti la capacità di resilienza dimostrata nei mesi passati, nel corso dell'attuale pandemia. L'Edicola sarà uno spazio ibrido aperto a una molteplicità di attività differenti e uno strumento che consentirà di mobilitare l'energia delle persone. In particolare, con la nuova gestione, è previsto un potenziamento dei servizi tradizionali dell'edicola e un'offerta specializzata/tematica in grado di attrarre un'utenza differenziata, sia locale che cittadina, rafforzare la capacità di vendita e, conseguentemente, generare opportunità collaterali: dall'animazione di laboratori con proposte culturali, artistiche e di promozione ambientale alla qualità del tempo libero, fino all'accoglienza di amici e ospiti che arrivano per usufruire dei parchi, per motivi legati allo studio o per vicinanza e facile collegamento con le strutture ospedaliere della città.

Una specifica attenzione sarà rivolta a dare risposte ai bisogni delle famiglie (e in particolare dei bambini, ragazzi e degli anziani) attraverso la realizzazione di servizi di prossimità ben identificati e caratterizzati ciascuno per una specifica qualità/azione collaborativa: consegna della spesa, attività di accudimento e di pre e post scuola, piccole manutenzioni, supporto alle attività quotidiane (dog sitter, deposito pacchi, sartoria, cura della casa in assenza del proprietario, altro...).



Nei prossimi mesi è previsto l'acquisto e il restyling dell'attuale chiosco oltre che l'allestimento dell'area contigua. È in corso, a tal proposito, il confronto con il Quartiere Borgo Panigale-Reno per trasformare Piazza Bernardi (oggi percepita solo come un pericoloso incrocio) in uno spazio di comunità, favorendo con il presidio attivo dell'Edicola la sicurezza e conservando la serenità e la quiete di cui già godono i residenti.

Oltre ai Soci, che credono in questa idea, il progetto è stato sostenuto da alcuni partner istituzionali, quali: Fondazione Innovazione Urbana di Bologna, Legacoop Bologna, il Quartiere Borgo Panigale-Reno, a questi si sono poi aggiunti la Cooperativa Risanamento e alcuni esercizi privati della zona (vedi Axia).

Contiamo nei prossimi mesi di allargare la nostra compagine con l'adesione dei tanti cittadini residenti, e non, della “Barca”, che vorranno sposare il nostro Progetto volto a una complessiva rigenerazione dell'area che, attorno e in prossimità dell'edicola, moltiplichi le occasioni di socialità e le opportunità dello stare insieme.

# Non ne siamo usciti migliori

→ Eraldo Sassatelli

Il titolo si riferisce alle attese auspicate durante le lunghe settimane di quarantena e ai mesi di chiusure e limitazioni prese per contrastare i drammatici effetti del virus.

Ricordate? “Ne usciremo migliori!”, si annunciava trepidamente da più parti; per lo più aggrappandosi alla scaramanzia nell’illusione di scacciare l’incubo che si stava vivendo.

No, si ha la netta sensazione che quell’auspicio non si sia tradotto in realtà, anzi. L’allentamento via, via delle misure restrittive fino alla loro sostanziale cancellazione, ha coinciso con la ripresa - seppur graduale - delle attività produttive e commerciali. E, in generale, con il ritorno all’abituale corollario di concentramenti negli orari di punta, calca nei trasporti e negli spostamenti, gremiti i luoghi di divertimento: come a volere freneticamente recuperare ciò che si era perduto durante le chiusure.

Intendiamoci, comportamenti del tutto prevedibili e compren-

sibili; contestuali al modello culturale, sociale e produttivo costruito (e imposto) da decenni. E così per i molti che speravano in una parziale svolta, cogliendo l’occasione della terribile crisi che ha aggredito il mondo, per cambiare le politiche sbagliate che ci hanno condotto a questo punto, si è trattato di un’illusione. Del resto era una pretesa pensare di sconfiggere idee dominanti e avviare un repentino ripensamento del sistema. Vorrebbe dire intaccare poteri e forti interessi che la società individualista e profondamente divisa di oggi non è certamente in grado - anche per assenza di volontà - di combattere e contrastare. Stiamo parlando, quindi, di un argomento che appartiene al mondo dei sogni, a uno stato d’animo, all’utopia politica.

Per stare allora realisticamente alla domanda se fossimo “migliorati” una volta usciti dalla pandemia, la lista del mancato appuntamento con un costume virtuoso è lunga. Basti pensare e avere visto - più semplicemente

- le reazioni accadute nelle città. Uno sfondo civile desolante, poco dignitoso; peraltro con un curriculum censurabile già nella condizione pre-covid. Assistere, per esempio, ai continui assembramenti nelle piazze in aperta violazione delle disposizioni e dei divieti varati per contrastare la diffusione virale, è la conferma di un “ribellismo” irresponsabile. Segno di cinismo incosciente e di pericolosa indifferenza verso le regole e le autorità; fino alla sfida e aggressione nei confronti delle stesse forze dell’ordine. Il tutto amplificato dal tam-tam e dall’uso distorto dei *social*, strumenti diventati, in molti casi, eccitazione all’odio; altro che veicolo della moderna tecnologia per scambi diretti e manifestazioni solidali e di amicizia. E questo mentre la gente continuava a soffrire e a morire negli ospedali. E che dire della nuova tendenza, esplosa specialmente tra i giovanissimi, che per vincere la “noia” organizzano e convocano via *chat* gruppi di coetanei, allo scopo



di scatenare risse furibonde nelle vie cittadine? Difficile trovare un senso che giustifichi queste scene poco edificanti (per usare un eufemismo).

Come non lo sono – altro indizio di degrado al tempo del covid – le mascherine protettive gettate sui marciapiedi e nelle strade. Colpa veniale, si dirà, c'è di peggio! Infatti: cosa pensare quando si leggono i dati sull'aumento dell'aggressività tra le pareti domestiche durante la forzata coabitazione, con le donne principali vittime? Ecco, appunto: la profezia, i buoni auspici immaginati, quasi invocati, nei lunghi, duri momenti della clausura, sono dunque miseramente caduti nel vuoto.

Siamo in estate e il virus, grazie al clima ma soprattutto ai vaccini, ha perso in gran parte la carica di contagiosità. Ora, senza inseguire illusori cambiamenti di paradigma istituzionali e politici, è giusto, se non altro, sperare che nel prossimo autunno non si precipiti ancora nel dramma. Per quanto il diventare “migliori”, bè, la strada è lunga e piena di buche.



## Visita agli insediamenti

→ **Roberto Muzzi**, Coordinamento Commissioni Soci

Nei primi mesi di quest'anno, con impegno ed attenzione, il responsabile dell'Ufficio Tecnico Geom. Pierluigi Ceccarini, il Consigliere Leonardantonio Consoli ed il sottoscritto, come componente del Coordinamento Commissioni, ci siamo recati presso tutti gli insediamenti della Cooperativa (personalmente ne ho persi un paio causa limitazioni Covid) per poter identificare lavori di straordinaria manutenzione necessari in quei fabbricati. Per la ricognizione ci si è basati sulle relazioni già stilate dalle varie Commissioni che indicavano problemi riscontrati e comunque per non tralasciare nulla siamo stati sempre accompagnati dai responsabili del territorio, questo per evitare che potesse sfuggire qualche dettaglio. Il primo riscontro è stato di derubricare alcune richieste e nel considerarle come manutenzione ordinaria, dando subito corso alle necessarie commesse per l'inizio dei lavori (molti dei quali sono già stati completati). Dove si è rilevato l'opportunità di installare dei cappotti o la sostituzioni d'infissi l'Ufficio Tecnico contatterà degli esperti per verificare se possibile il ricorso ai vari “bonus fiscali” (cosa non poi così lineare come raccontato)



in quanto occorre trovare l'iter corretto. Personalmente è stata una cosa interessante ed appassionante, in quanto ho potuto entrare in contatto con realtà di edilizia molto diversa da quella con cui mi cimento quotidianamente; ho visto impianti fotovoltaici ed ho provato una nuova sensazione nel calpestare i lastrici solari ed ho potuto verificare che il problema delle fognature non esiste solo nel mio territorio. I dati raccolti, una volta analizzati e quantificati, serviranno per capire quanto occorrerà stanziare per il piano triennale d'investimenti. Credo che questo metodo d'analisi, dettagliato e condiviso con le varie anime componenti della nostra Cooperativa, si possa definire una cosa storica. Vedremo gli effetti.





# A.V.A. CLIMA S.R.L.

CALDAIE • SCALDABAGNI • POMPE DI CALORE • CLIMATIZZATORI • STUFE A PELLETT

CONVENZIONATA CON COOPERATIVA RISANAMENTO BOLOGNA

## SEDE PRINCIPALE

Via Grieco, 1 - Castel San Pietro - Tel 051.695.15.94 fax 051.694.80.21

## SEDE DI BOLOGNA

Via Zambeccari, 1E - Bologna - Tel 051.011.38.47



# Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione  
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione  
automatici



Potature con piattaforma  
aerea



Pergole, Gazebo, arredo per il giardino in genere  
Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221

# BONUS ACQUA 2021

**CREDITO  
d'IMPOSTA  
FINO AL 50%**

Acqua  
GREEN

VENDITA, INSTALLAZIONE  
e MANUTENZIONE  
DEPURATORI D'ACQUA

## DEPURATORE GENIUS Acqua Refrigerata

**2.480 Euro\***



INSTALLAZIONE -  
10 ANNI DI MANUTENZIONE -  
con cambio filtro annuale  
5 ANNI di GARANZIA -  
anche a **PICCOLE RATE MENSILI** -

## DEPURATORE GOLD Acqua naturale e frizzante

**1.870 Euro\***

INSTALLAZIONE -  
10 ANNI DI MANUTENZIONE -  
con cambio filtro annuale  
5 ANNI di GARANZIA -  
anche a **PICCOLE RATE MENSILI** -



(\*) al lordo del credito d'imposta

**ACQUAGREEN Italia**

Via Bentivogli 17/E 40138 Bologna BO  
Tel. 051/0075214



338 8398511 | WhatsApp: 393 9090693  
acquagreenitalia@gmail.com  
www.acquagreenitalia.it

# KONE MonoSpace® 500, l'innovazione al tuo servizio. Sintesi di tecnologia, design, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



MIGLIOR ECO-EFFICIENZA

COMFORT DI MARCIA ALL'AVANGUARDIA

DESIGN UNICO

**KONE MonoSpace®** garantisce un'ottimizzazione senza precedenti in termini di spazio e di energia: primo ascensore al mondo privo di locale macchina è stato specificatamente progettato per regalare ai propri passeggeri una cabina più spaziosa, abbassando i costi d'esercizio e l'impatto ambientale del vostro edificio.

Ogni singolo componente di questo ascensore è stato rinnovato e migliorato per **aggiungere valore reale al vostro edificio, massimizzare il comfort di marcia e ridurre i livelli dei consumi energetici** tanto da ottenere la Certificazione di efficienza energetica in Classe A. Grazie alle nuove dimensioni di cabina, KONE MonoSpace® è ancora più compatto e si può installare nella maggior parte dei vani di corsa esistenti regalando spazio prezioso per destinarlo ad altri usi.